

Sede Legale: Via Chiaravalle 2 - 20121 Milano (Italy)

Uffici Amministrativi: Via Chiaravalle 2 – 20122 Milano – Tel. 02/58328609 – Fax 02/58323091

Società soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Banca Popolare Italiana soc.coop.

COMUNICATO STAMPA

Approvazione della relazione semestrale al 30.06.2006 - Il Consiglio di Amministrazione di Partecipazioni Italiane S.p.A. si è riunito in data 12 settembre 2006 sotto la presidenza del Dott. Paolo A. Colombo per l'approvazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2006. Si precisa che tale Relazione Semestrale Consolidata è stata redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS-IFRS, nonché al Regolamento Emittenti così come integrato ed aggiornato dalle delibere Consob n. 15510 del 20 luglio, 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006.

Si precisa altresì che i dati economici di confronto e relativi al primo semestre 2005, tengono in considerazione i seguenti fattori:

- Il Gruppo Bormioli è stato consolidato a far data dal 1 aprile 2005. Pertanto i valori economici del Gruppo Bormioli hanno un impatto differente nel primo semestre 2005 rispetto al primo semestre 2006.
- I valori consolidati di conto economico al 30 giugno 2005 riferiti alla controllata Elna International Corporation, ceduta nel corso del primo semestre 2006, sono stati riclassificati alla voce “oneri e proventi attribuibili alle attività cessate” che, per il primo semestre 2006, include solo il risultato di periodo della controllata Necchi Macchine per Cucire s.r.l..
- Le svalutazioni relative alla partecipazione nella società collegata Applicomp (India) Ltd. e al credito vantato nei confronti della stessa sono inclusi nella voce “proventi/(perdite) da investimenti”.

Con riguardo agli schemi di bilancio allegati al presente comunicato, si precisa che si tratta di dati per i quali non è stata completata l'attività di revisione.

I. Gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A.: principali informazioni economico-finanziarie consolidate relative al primo semestre 2006

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005
Ricavi	268.756	139.294
Margine operativo lordo	33.732	14.304
Risultato operativo	12.948	5.437
Svalutazioni di attività e accant. per oneri gestione pregressa	(1.753)	(17.748)
Proventi/(perdite) da investimenti	-	(15.352)
Risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte	11.195	(27.663)
Proventi e oneri finanziari	(2.841)	(2.692)
Imposte sul reddito di competenza del periodo	(6.284)	(3.269)
Risultato netto attività in funzionamento	2.070	(33.624)
Risultato netto derivante dalle attività detenute per la vendita	-	-
Risultato netto delle attività cessate	43	(3.451)
Risultato di Terzi	(2.126)	(919)
Risultato netto di Gruppo	(13)	(37.994)

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2006	31.12.2005
Posizione finanziaria netta consolidata	(117.400)	(110.185)
Indebitamento finanziario corrente	(90.070)	(75.618)
Indebitamento finanziario non corrente	(41.214)	(55.254)
Liquidità	13.884	20.687

I **Ricavi** relativi al primo semestre 2006 ammontano a 268.756 migliaia di euro, contro i 139.294 migliaia di euro dello stesso periodo del 2005. Essi si riferiscono esclusivamente ai ricavi consolidati del gruppo Bormioli Rocco e Figlio, entrato nell'area di consolidamento a partire dal 1° aprile 2005.

Il **Risultato Operativo** del primo semestre 2006 è cresciuto a 12.948 migliaia di euro contro i 5.437 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento registrato è dovuto alla integrale considerazione dei risultati semestrali del Gruppo Bormioli nel 2006 contro il recepimento del solo secondo trimestre nel 2005.

Le **Svalutazioni di attività e gli accantonamenti per oneri della gestione pregressa** e le **Perdite da investimenti** si riferiscono alla Capogruppo e la variazione rispetto al primo semestre 2005 riflette i maggiori accantonamenti e svalutazioni operati nel 2005 ed in particolare le svalutazioni di crediti non operativi e delle partecipazioni detenute come investimento finanziario.

Per quanto concerne il **Risultato delle attività cessate**, l'importo di 43 migliaia di euro corrisponde al risultato del periodo della ex-controllata Necchi Macchine per Cucire s.r.l. (ceduta nel semestre) al

netto delle partite intercompany e della plusvalenza e degli oneri accessori rilevati contestualmente alla vendita della partecipazione. Il valore indicato per il primo semestre 2005 si riferisce al risultato economico della ex-controllata Elna International Corporation ed alle svalutazioni operate sui marchi e sulle altre attività immateriali detenuti da Elna stessa.

Il **Risultato Netto di Gruppo** del primo semestre 2006 è negativo per 13 migliaia di euro, contro i (37.994) migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio 2005. Detta variazione è imputabile principalmente ai maggiori accantonamenti e svalutazioni operati nel 2005 dalla Capogruppo, in particolare svalutazioni di crediti derivanti dalla passata gestione e partecipazioni detenute come investimento finanziario.

La **Posizione Finanziaria Netta** consolidata risulta negativa per 117.400 migliaia di Euro contro le (-) 110.185 migliaia registrate al 31 dicembre 2005, e ciò per effetto delle esigenze di liquidità legate alla crescita del capitale circolante operativo netto del Gruppo Bormioli nel corso del primo semestre dell'esercizio 2006.

Ciò premesso, nelle tabelle seguenti si rappresenta il dettaglio della posizione finanziaria netta nonché dell'indebitamento finanziario (corrente e non corrente) di Gruppo:

Posizione finanziaria netta consolidata del gruppo partecipazioni italiane al 30.06.2006 confrontata con quella al 31.12.2005

<i>(migliaia di euro)</i>	<i>30.06.2006</i>	<i>31.12.2005</i>
A. Cassa	7.605	20.603
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	6.279	84
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	13.884	20.687
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(38.834)	(48.823)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(49.320)	(24.820)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.916)	(1.975)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(90.070)	(75.618)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(76.186)	(54.931)
K. Debiti bancari non correnti	(41.214)	(55.254)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(41.214)	(55.254)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(117.400)	(110.185)

Indebitamento finanziario corrente

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2006	31.12.2005
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti entro un anno	90.070	75.618

I saldi a 30.06.2006 e al 31.12.2005 sono analizzati per tipologia di finanziamento e per area di riferimento:

<i>(migliaia di euro)</i>	Area di riferimento	saldo al 30.06.2006	saldo al 31.12.2005
Debiti v/altri finanz. scad. entro 12 mesi	Bormioli Rocco e Figlio	673	648
Debiti per leasing entro 12 mesi	Bormioli Rocco e Figlio	1.087	1.979
Quota scad. entro 12 mesi di mutui ipotecari a L/T	Bormioli Rocco e Figlio	48.233	9.273
Quota scad. entro 12 mesi di fin. bancari a M/L	Bormioli Rocco e Figlio	-	13.568
Debiti v/banche entro 12 mesi	Bormioli Rocco e Figlio	-	20.286
Subtotale Bormioli Rocco e Figlio		49.993	45.754
Debiti v/banche entro 12 mesi	Bormioli Finanziaria S.p.A.	26.834	26.041
Subtotale Bormioli Finanziaria S.p.A.		26.834	26.041
Debiti v/altri finanz. scad. entro 12 mesi	Partecipazioni Italiane S.p.A.	1.243	1.327
Debiti v/banche entro 12 mesi	Partecipazioni Italiane S.p.A.	12.000	2.496
Subtotale Partecipazioni Italiane S.p.A.		13.243	3.823
Totale		90.070	75.618

Indebitamento finanziario non corrente

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2006	31.12.2005
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti oltre un anno	41.214	55.254

I saldi a 30.06.2006 e al 31.12.2005 sono analizzati per tipologia di finanziamento e per area di riferimento:

Tipo di finanziamento	Area di riferimento	saldo al 30.06.2006	saldo al 31.12.2005
Debiti v/altri finanz. scad. oltre 12 mesi	Bormioli Rocco e Figlio	535	1.102
Debiti per leasing oltre 12 mesi	Bormioli Rocco e Figlio	2.974	3.375
Quota scad. oltre 12 mesi di mutui ipotecari a L/T	Bormioli Rocco e Figlio	18.226	14.830
Quota scad. oltre 12 mesi di fin. bancari a M/L	Bormioli Rocco e Figlio	19.479	30.615
Subtotale Gruppo Bormioli Rocco e Figlio		41.214	49.922
Debiti v/banche oltre 12 mesi	Partecipazioni Italiane S.p.A.	-	5.332
Subtotale Partecipazioni Italiane S.p.A.		-	5.332
Totale		41.214	55.254

II. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel presente paragrafo, in ottemperanza alle raccomandazioni formulate nella Comunicazione Consob n. DME/6064291 del 28 luglio 2006, vengono indicate le componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

Oneri derivanti da operazioni non ricorrenti

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005
Accantonamento al fondo ristrutturazione Bormioli	2.599	771
Incentivi all'esodo per ristrutturazione	1.067	320
Totale oneri derivanti da operazioni non ricorrenti	3.666	1.091

Accantonamento al fondo ristrutturazione Bormioli

Il fondo per oneri di ristrutturazione è accantonato a fronte delle attività di riorganizzazione e ridimensionamento che stanno investendo la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ed alcune società del gruppo, in particolare la controllata Verreries de Masnières S.A. e la controllata Bormioli Rocco S.A.

L'incremento dell'esercizio è relativo al progetto di razionalizzazione di alcuni stabilimenti della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per 2.155 migliaia di euro e la restante parte per il completamento della ristrutturazione della controllata Spagnola Bormioli Rocco S.A.. Gli stanziamenti sono fatti sulla base di una stima realistica degli oneri relativi agli interventi di ristrutturazione già avviati, tenendo conto degli elementi disponibili alla data di redazione della relazione semestrale.

Incentivi all'esodo per ristrutturazione

Si tratta di incentivi all'esodo legati al piano di ristrutturazione e riorganizzazione del Gruppo Bormioli, conseguente alla necessità di operare alcuni interventi di automazione delle linee di produzione, in alcuni stabilimenti italiani della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., e di ridimensionamento organizzativo presso lo stabilimento francese della società controllata Verreries de Masnières e lo stabilimento spagnolo della società controllata Bormioli Rocco S.A. Inoltre, il piano di riorganizzazione ha coinvolto, nel periodo, anche alcune unità dirigenziali.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni, non ricorrenti

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005
Svalutazione immobilizzazioni Stabilimento di Abbiategrosso	3.150	-

Nel maggio 2006 in conseguenza di un problema tecnico che ha interessato il forno fusore di vetro dello stabilimento della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sito in Abbiategrosso, si è reso necessario lo spegnimento dello stesso e la conseguente interruzione della produzione dell'intero stabilimento. Pertanto, in attesa di concludere le analisi necessarie all'assunzione di un'opportuna decisione in merito, si è proceduto alla richiesta di intervento della cassa integrazione guadagni ordinaria.

Inoltre, si è proceduto, con il supporto della Direzione Tecnica della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., all'effettuazione dell' "impairment test" delle attività immobilizzate impiegate in tale stabilimento. L'effetto economico deriva principalmente dalla svalutazione del valore netto contabile di alcuni impianti specifici e del forno che è stata complessivamente stimata in 3.150 migliaia di euro.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Come più dettagliatamente illustrato nel bilancio al 31.12.2005, Applicomp è integrata, gestionalmente, industrialmente e commercialmente, nel gruppo indiano Videocon, che ne detiene il controllo. La sua produzione è destinata per il 90% all'interno dello stesso gruppo Videocon, per cui Applicomp è di fatto un'unità produttiva "captive" con scarse prospettive economiche al di fuori del gruppo stesso, e si può ravvisare, nella fattispecie, una situazione di dominanza effettiva dell'azionista di maggioranza, di scarso potere del socio di minoranza e di conseguente ridotta negoziabilità della quota detenuta. Tale situazione si riflette necessariamente in una minor valutazione della partecipazione, che influenza anche il valore del credito vantato dalla Società verso la propria partecipata, a fronte di una vendita di macchinari effettuata nel passato e già consegnati, in quanto è previsto che tale credito sia soddisfatto esclusivamente mediante attribuzione alla Società di azioni Applicomp a fronte di un aumento di capitale tale da mantenere inalterate le quote dei soci. Inoltre, nel corso del precedente esercizio, la Società ha dato mandato ad Efibanca S.p.A. (parte correlata) di assistere la Società nei rapporti con l'azionista di maggioranza per la cessione dell'investimento.

In sede di redazione del Bilancio al 31 dicembre 2005, per aggiornare la valutazione della partecipazione (e dei crediti verso essa vantati) anche in funzione dello stallo nelle trattative con il socio di maggioranza per una eventuale dismissione, delle difficoltà a trovare un compratore della partecipazione terzo rispetto al Gruppo Videocon, e della mancanza di informazioni aggiornate ed ufficiali sull'andamento economico e sui budget previsionali, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dei seguenti limiti oggettivi:

- a) detenzione di una partecipazione di minoranza rilevante, senza alcuna possibilità di incidere nella gestione della società;
- b) totale assenza di dividendi percepiti da Applicomp dalla data della sua costituzione ad oggi;
- c) difficoltà di prevederne gli andamenti economici futuri, per l'assenza di adeguate informazioni aggiornate, di budget annuali e di piani di sviluppo pluriennali;
- d) assenza di una corporate governance che tuteli gli interessi del socio minoritario;
- e) assenza di quotazione su un mercato regolamentato;
- f) entità di fatto "captive" all'interno del Gruppo di controllo con scarse prospettive al di fuori dello stesso;
- g) oneri significativi legati alla ricerca di un eventuale compratore e relativi costi di dismissione;

ed ha determinato in un complessivo 78% il tasso di svalutazione da utilizzare per una prudente valutazione della partecipazione (e dei crediti verso essa vantati). Si rimanda all'ultimo bilancio della Società per un'esauritiva descrizione dei metodi e dei criteri adottati.

Si precisa altresì che allo stato, non si è riusciti ad intavolare trattative concrete, né ad ottenere alcuna informazione ufficiale sull'andamento economico e finanziario della impresa collegata. A tal proposito si segnala che l'ultimo bilancio certificato di Applicomp reso disponibile è relativo all'esercizio 2003 - 2004, e che, successivamente a tale bilancio, è giunto alla Società, indirettamente tramite il proprio advisor Efibanca, un bilancio al 31 luglio 2005, peraltro senza alcuna validazione da parte di amministratori, né di revisori contabili. Nessuna informativa di carattere ufficiale, incluso un eventuale avviso di convocazione degli Azionisti per l'approvazione del bilancio, è mai giunta alla Società, nonostante i ripetuti solleciti scritti e l'intervento di un legale indiano al quale gli Amministratori hanno ritenuto opportuno affidare un incarico a difesa dei propri interessi, in considerazione delle difficoltà riscontrate nello stabilire contatti con l'azionista di maggioranza di Applicomp e nell'ottenere dati consuntivi e prospettici ed informazioni dalla collegata.

Relativamente ai crediti vantati verso la collegata, si precisa che, nel corso del precedente esercizio, la stessa aveva comunicato alla Società che avrebbero dovuto essere sostenuti dei costi per il ricondizionamento ("revamping") di macchinari ceduti in passato da una società all'epoca controllata dal Gruppo Necchi stimati da Applicomp in circa 3.000 migliaia di euro secondo quanto comunicato agli Amministratori da Efibanca S.p.A., e che Applicomp e la Società avrebbero dovuto concordare dei criteri di ripartizione di suddetti costi, la cui parte a carico della Società avrebbe dovuto essere dedotta dal maggior credito da quest'ultima vantato. Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2005, gli Amministratori hanno ritenuto

opportuno svalutare complessivamente i crediti vantati verso Applicomp per 6.296 migliaia di euro, esponendoli in bilancio per un valore netto pari a 960 migliaia di euro. Tale svalutazione è stata effettuata quanto a 3.000 migliaia di euro, al fine di riflettere gli oneri di ripristino richiesti da Applicomp, e quanto a 3.296 migliaia di euro, al fine di riflettere gli stessi criteri adottati per la valutazione della partecipazione detenuta in Applicomp, alla luce delle modalità di liquidazione dei crediti precedentemente esposte.

Pur riservandosi di modificare le proprie valutazioni nel corso dell'esercizio, nella redazione della Relazione Semestrale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di confermare il valore determinato in occasione della preparazione del Bilancio al 31.12.2005, non essendo nel frattempo intervenuti fatti che ne suggerissero una modifica.

Nel bilancio al 31.12.2005 il credito pagabile in azioni Applicomp di 960 migliaia di euro era esposto nella voce "Altre Attività Correnti". In considerazione della natura del credito e della stretta relazione con il valore della partecipazione già detenuta, nella redazione della relazione semestrale si è ritenuto più opportuno, operare una riclassificazione dalla voce "Altre Attività Correnti" alla voce "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita".

Si precisa che la riclassificazione sopra descritta è stata applicata anche sui valori del bilancio al 31.12.2005, esposti ai fini comparativi nella relazione semestrale, delle voci "Altre Attività Correnti" e "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita".

III. Andamento della gestione nel corso del primo semestre 2006

Premessa

L'attività industriale del Gruppo è svolta dalla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., e dalle sue controllate, e dalla Applicomp (India) Ltd., società collegata, posto che le altre società appartenenti al Gruppo (Partecipazioni Italiane S.p.A. e Bormioli Finanziaria S.p.A.) svolgono prevalentemente attività di holding di partecipazioni. Nel seguito l'analisi della gestione del primo semestre 2006 viene pertanto effettuata con riferimento all'andamento gestionale rilevato in tale periodo dal Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

Attività industriale del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio

Il margine operativo del primo semestre del 2006 sconta il forte incremento dei costi energetici registrato a decorrere dall'ultimo trimestre 2005.

Nel corso del 2006 è continuato il piano di ristrutturazione e riorganizzazione, conseguente alla necessità di operare alcuni interventi di automazione delle linee di produzione, in alcuni stabilimenti italiani della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., mentre è giunto ad elevato stato di avanzamento il processo di ridimensionamento organizzativo presso lo stabilimento francese della società controllata Verreries de Masnières e lo stabilimento spagnolo della società controllata Bormioli Rocco SA. Inoltre, il piano di riorganizzazione ha coinvolto, nel periodo, anche alcune unità dirigenziali.

Nel maggio 2006 in conseguenza di un problema tecnico che ha interessato il forno fusore di vetro dello stabilimento della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sito in Abbiategrasso, si è reso necessario lo spegnimento dello stesso e la conseguente interruzione della produzione dell'intero stabilimento. Pertanto, in attesa di concludere le analisi necessarie all'assunzione di un'opportuna decisione in merito, si è proceduto alla richiesta di intervento della cassa integrazione guadagni ordinaria.

Inoltre, si è proceduto, con il supporto della Direzione Tecnica della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., all'effettuazione dell' "impairment test" delle attività immobilizzate impiegate in tale stabilimento. L'effetto economico derivante principalmente dalla svalutazione del valore netto contabile di alcuni impianti specifici e del forno, complessivamente stimata in 3.150 migliaia di euro, è stato riflesso alla voce "Rettifiche di valore significative non ricorrenti".

Nel primo semestre si è registrato un incremento del fatturato del 2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La crescita è stata trainata dalla Business Unit Plastica e dalla Business Unit Contenitori, mentre la Business Unit Casalingo si è assestata sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente.

Sul fronte dei prezzi di vendita nel primo semestre sono stati effettuati incrementi, differenziati per prodotto – mercato, che hanno permesso di mitigare l’incremento dei costi energetici, iniziato nel secondo semestre del 2005 e protrattosi nel primo semestre del 2006. I fattori produttivi hanno registrato un incremento inflattivo rispetto al primo semestre del 2005, continuando la crescita tendenziale rilevata anche nel secondo semestre del 2005.

Relativamente agli acquisti effettuati nel periodo di riferimento si sono rilevate le seguenti variazioni medie rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente:

fattore produttivo	variazione % costi
Materie prime per vetrificazione	+ 5,0 %
Materie prime plastiche	+ 6,8 %
Materiali per imballo	- 2,0 %
Energia (metano ed energia elettrica)	+ 36,0 %

Fatturato per unità di business

(migliaia di euro)	Primo semestre 2006	1/4/2006 - 30/6/2005
Contenitori Vetro	115.387	58.493
Casalingo	115.136	62.839
Plastica	38.233	17.962
Totale fatturato	268.756	139.294

Il fatturato per unità di business per il primo semestre 2005 é qui sopra indicato considerando solo il secondo trimestre, dato che il Gruppo Bormioli Rocco e Figlio é stato consolidato a partire dal 1° aprile 2005. Per miglior informativa gestionale e comparabilità delle tendenze, il fatturato di settore suddiviso per area geografica é riportato indicando i valori dell’intero primo semestre 2005.

Business Unit Contenitori Vetro

Fatturato per area geografica:

(milioni di euro)	30 giugno 2006	30 giugno 2005
Italia	46,9	46,9
Francia	32,1	33,7
Spagna	3,6	3,3
Germania	2,8	3,6
USA	9,1	5,8
Altro	20,9	21,1
Totale	115,4	114,4

La Business Unit produce e vende contenitori in vetro nell’ambito dei settori farmaceutico, alimentare e cosmetico-profumeria.

Nel semestre il fatturato complessivo è stato di 115,4 milioni di euro, con una crescita dell’1% rispetto all’anno precedente. All’interno della Business Unit, si sono registrati andamenti differenti tra i diversi comparti. Il settore farmaceutico ha segnato una crescita trainata principalmente dal mercato domestico e da quello del Medio Oriente. I settori alimentare e profumeria hanno registrato una flessione. Nel settore profumeria ha pesato un’attività di razionalizzazione del portafoglio prodotti iniziata a partire da gennaio.

Business Unit Casalingo

Fatturato per area geografica:

<i>(milioni di euro)</i>	<i>30 giugno 2006</i>	<i>30 giugno 2005</i>
Italia	46,5	46,8
Penisola Iberica	16,1	16,4
Francia	8,8	9,1
Germania	6,0	6,3
USA	5,6	4,4
Altro	32,1	32,1
Totale	115,1	115,1

Il fatturato in valore assoluto non presenta variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia valutando il business a parità di gamma di articoli, pertanto considerando l'effetto derivante dalla cessione del marchio Duralex, si evidenzia un andamento positivo (+3%) sia come quantità che come effetto prezzi-mix.

I volumi di vendita dei mercati Francia e Penisola Iberica sono risultati inferiori rispetto all'anno precedente. Tali mercati risentono ancora di modifiche avvenute nella catena distributiva. Inoltre, l'inserimento di nuovi prodotti a marchio Bormioli, previsto per sopperire alla perdita dei prodotti a marchio Duralex, è avvenuto in ritardo rispetto alle iniziali previsioni. Presentano andamenti positivi il mercato statunitense e quello greco.

Business Unit Plastica

Fatturato per area geografica:

<i>(milioni di euro)</i>	<i>30 giugno 2006</i>	<i>30 giugno 2005</i>
Italia	16,1	14,5
Altri paesi Europa Occidentale	17,3	16,5
Altro	4,8	3,3
Totale	38,2	34,3

Nel semestre continua l'andamento positivo della unità di business Plastica che con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente raggiunge un fatturato di 38,2 milioni di euro. La crescita è trainata dal comparto farmaceutico (principale area di business) e dal diet food, rispettivamente in crescita del 17% e 10% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Eventi successivi

Relativamente alla Capogruppo, come previsto dal contratto di cessione della Necchi Macchine per Cucire ad Alpian S.p.A., nel periodo successivo alla chiusura del Semestre è stata effettuata dai professionisti incaricati la ricognizione dei risultati di Necchi Macchine per Cucire nel periodo 1 aprile – 31 maggio 2006. L'esito della ricognizione si è concluso con una sostanziale equivalenza fra i componenti positivi e quelli negativi, per cui è stato concordato con la controparte che il prezzo di cessione di Necchi Macchine per Cucire non avrebbe richiesto alcun conguaglio né positivo, né negativo per Partecipazioni Italiane S.p.A..

Tra gli eventi successivi alla chiusura del semestre, si segnala che sono pervenute nel corso dei mesi di luglio e di agosto richieste di risarcimento danni da parte di alcuni ex-soci di Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione, fra i quali il passato amministratore delegato di Nolitel stessa, nonché già consigliere della Società.

Tenuto conto del parere espresso dal legale della Società, il Consiglio ha ritenuto di non apportare alcun accantonamento.

Nei mesi di luglio e agosto sono intervenuti accordi con le organizzazioni sindacali riguardanti il ricorso alla cassa integrazione guadagni per alcuni stabilimenti del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio nell'ambito delle attività di ristrutturazione industriale in corso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Partecipazioni Italiane S.p.A.

Per quanto riguarda Partecipazioni Italiane, è in corso la terza fase della procedura per ottenere eventuali offerte vincolanti all'acquisto della partecipazione nel Gruppo Bormioli. Al termine di questa fase il Consiglio di Amministrazione avrà tutti gli elementi per una completa ed approfondita valutazione sull'opportunità di procedere all'eventuale alienazione della partecipazione.

Con l'assistenza di Efibanca (parte correlata) la Società procederà ad ulteriori tentativi atti a giungere alla dismissione della partecipazione in Applicomp.

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio

Per quanto riguarda l'attività industriale non si prevedono sostanziali variazioni rispetto ai piani stabiliti fatto salvo che per l'impatto in termini di volumi di produzione derivanti dalla fermata dello Stabilimento di Abbiategrasso in conseguenza del problema tecnico che ha interessato il forno fusore di vetro e che ha reso necessario lo spegnimento dello stesso e la conseguente interruzione della produzione. Tale evento non dovrebbe peraltro avere conseguenze significative sul risultato economico dell'esercizio.

IV. Fatti di rilievo verificatisi nel corso del semestre chiuso al 30.06.2006

Il primo semestre dell'esercizio è stato caratterizzato da alcuni fattori assai rilevanti per la Società ed il suo futuro. Vanno segnalati gli accadimenti relativi alla quotazione dei titoli emessi dalla Società stessa, l'inizio della procedura atta ad arrivare ad un'offerta da parte di investitori finanziari od industriali per un'eventuale dismissione della controllata Bormioli Rocco e Figlio S.p.A, le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria che hanno avuto l'effetto di definire il contenzioso con gli Azionisti di Risparmio, la risoluzione della vicenda legata all'immobile di Busto Garolfo (nota anche come "Posizione Archè") e la cessione della controllata Elna International Corp. e delle società da questa controllate.

Ritiro dal mercato azionario dei titoli della Capogruppo

In data 26 gennaio 2006, Banca Popolare Italiana soc. coop. (BPI), nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento svolta su Partecipazioni Italiane ai sensi dell'art. 2497 e seguenti C.C, ha comunicato alla Società la propria decisione di aver riconsiderato il proprio originario progetto (progetto finalizzato alla connotazione della Società quale veicolo quotato deputato ad acquisire interessenze di capitale in società operanti nel settore industriale, ed a valorizzare le partecipazioni detenute in portafoglio), ritenendo lo stesso non più coerente con i rinnovati indirizzi strategici e con il mutato disegno complessivo del gruppo.

Banca Popolare Italiana soc. coop., pertanto, ha reso noto di aver deciso:

- i. di promuovere un'offerta pubblica d'acquisto residuale sul flottante della Società, eventualmente per il tramite della controllata Glass Italy B.V., previa assunzione, da parte del gruppo BPI di una partecipazione nel capitale di Partecipazioni Italiane superiore al 90 per cento;
- ii. di avviare successivamente, in coerenza con l'attuale indirizzo strategico di gruppo, il delisting di Partecipazioni Italiane attraverso soluzioni giuridiche idonee a garantire anche gli interessi degli azionisti minoritari della società medesima;
- iii. di invitare il Consiglio di Amministrazione di Partecipazioni Italiane, in considerazione di quanto sopra, a considerare l'opportunità di procedere alla dismissione della partecipazione del 65,74% del capitale di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. detenuta per il tramite di Bormioli Finanziaria S.p.A.

Il Consiglio di Partecipazioni Italiane, preso atto delle determinazioni della capogruppo, ha conseguentemente deliberato di non avviare l'iter, precedentemente deciso, per la promozione di offerte pubbliche di sottoscrizione finalizzate al ripristino del flottante.

In data 11 aprile 2006 Glass Italy B.V. ha acquistato 13.288.096 azioni di Partecipazioni Italiane, arrivando a controllare l'83,9% circa del capitale della Società. A seguito di tale acquisto, Glass deteneva, congiuntamente a BPI, una partecipazione del 91,206% nel capitale della Società, partecipazione ulteriormente incrementata al 92,38% a seguito di ulteriori acquisti effettuati da Glass Italy B.V. il 21 aprile ed il 12 maggio 2006.

In ragione del combinato disposto degli artt. 108 e 109, comma 1, lett. b) del TUF, BPI e Glass, avendo superato congiuntamente la soglia del 90 per cento del capitale sociale della Società, sarebbero state quindi solidalmente tenute a promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie Partecipazioni Italiane al prezzo fissato dalla Consob ovvero, in alternativa, a ripristinare, entro centoventi giorni dall'11 aprile 2006, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni del titolo.

Con comunicazione dell'11 aprile 2006, redatta ai sensi dell'art. 50, comma 1 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "Regolamento Emittenti") Glass e BPI hanno dichiarato che non avrebbero ripristinato un flottante sufficiente ad assicurare un regolare andamento delle negoziazioni del titolo PIT e che, conseguentemente, Glass, in qualità di coobbligato solidale, avrebbe promosso nei termini di legge un'offerta pubblica di acquisto residuale sulla totalità delle azioni PIT aventi diritto di voto al prezzo che sarebbe stato indicato dalla Consob.

Alla luce dei suddetti eventi è stato pertanto avviato il processo legato al delisting della Società con il deposito in Consob, da parte di Glass, della documentazione necessaria all'Autorità di Controllo del Mercato per determinare il prezzo dell'Offerta Pubblica di Acquisto sui titoli della Società.

Il prezzo dell'OPA è stato determinato dalla Consob in data 30 agosto 2006 con la Delibera n. 15546, ed è pari ad euro 0,2079 per ogni azione portata in adesione all'offerta.

Con comunicato dell'11 settembre 2006, redatto ai sensi dell'art. 37 comma 5 del Regolamento Emittenti, Glass ha reso noti alla Società gli elementi essenziali dell'OPA.

Nello specifico, l'offerente ha rappresentato che le azioni della Società saranno oggetto di due Offerte Pubbliche di Acquisto: un'offerta residuale promossa su base obbligatoria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie non detenute da Glass e BPI, ed un'offerta volontaria promossa sulla totalità delle azioni di risparmio. Glass ha comunicato che l'offerta volontaria sulle azioni di risparmio verrà promossa al medesimo prezzo stabilito dalla Consob per l'offerta residuale sulle azioni ordinarie: entrambe le offerte, pertanto, verranno promosse contestualmente ed al medesimo prezzo, pari ad euro 0,2079 per ogni azione (ordinaria e/o di risparmio) portata in adesione alle offerte.

Raccolta di offerte preliminari per la dismissione della partecipazione Bormioli

A seguito della più sopra menzionata comunicazione ricevuta dalla Banca Popolare Italiana soc. coop., il Consiglio ha stabilito di avviare le opportune azioni volte a verificare la possibilità di addivenire alla eventuale dismissione della partecipazione in Bormioli Rocco e Figlio detenuta per il tramite di Bormioli Finanziaria S.p.A.. A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha quindi dato avvio ad una prima fase di raccolta di manifestazioni di interesse di terzi, riservandosi peraltro ogni determinazione circa l'opportunità e la convenienza per la Società di procedere a tale dismissione, alla luce della qualità e della quantità delle offerte raccolte. Tale prima fase è stata volta alla raccolta ed all'esame di offerte preliminari non vincolanti aventi ad oggetto l'operazione in questione, che peraltro la Società si è comunque riservata di strutturare nelle modalità alternative della dismissione della partecipazione in Bormioli Rocco e Figlio detenuta tramite Bormioli Finanziaria (pari al 65,74%), ovvero della dismissione direttamente della partecipazione detenuta dalla Società in Bormioli Finanziaria (pari al 99,85%).

Al termine della prima fase, giunta a conclusione con la raccolta di numerose manifestazioni di interesse all'acquisizione della partecipazione, è stata avviata una seconda fase, finalizzata a verificare più concretamente la reale consistenza delle proposte di acquisto ricevute, ed alla

quale sono stati ammessi a partecipare i soggetti le cui iniziali manifestazioni di interesse erano state ritenute maggiormente interessanti. Attualmente è in corso una terza fase, riservata all'invito ad alcuni degli operatori coinvolti a procedere alla formulazione di eventuali offerte vincolanti (previste per la prima metà del mese di ottobre 2006), in base alle quali il Consiglio di Amministrazione dovrà esprimersi circa l'opportunità e la convenienza per la Società di procedere alla dismissione della partecipazione.

La procedura sopra descritta è stata avviata dalla Società insieme ad Efibanca S.p.A., *merchant bank* della capogruppo Banca Popolare Italiana, e pertanto entità correlata, la quale direttamente possiede una partecipazione pari al 30,96% del capitale della Bormioli Rocco e Figlio, nonché detiene il residuo 0,15% del capitale di Bormioli Finanziaria. Inoltre dal giugno 2005 Efibanca detiene in pegno una quota pari al 13,46% del capitale sociale di Bormioli Rocco e Figlio posseduta da Bormioli Finanziaria e da questa costituita in garanzia a favore di Efibanca all'atto dell'acquisto di tale partecipazione avvenuto mediante utilizzo di un finanziamento di Efibanca stessa.

Chiusura del contenzioso con gli Azionisti di Risparmio

In data 15 febbraio 2006 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, che ha deliberato la sostituzione e/o rinnovazione delle delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 20 novembre 2002, in data 24 gennaio 2004 ed in data 1 febbraio 2005 per il ripianamento delle perdite rispettivamente al 30 settembre 2002, al 30 settembre 2003 ed al 30 novembre 2004 mediante l'utilizzo di riserve e la riduzione del capitale sociale attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio .

L'Assemblea ha deliberato la copertura delle perdite, originariamente ripianate attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio, mediante l'utilizzo di versamento in conto ripianamento perdite effettuato da alcuni Azionisti prima e/o alla data dell'Assemblea.

L'Assemblea ha quindi provveduto al ripristino dell'originario valore delle azioni di risparmio, le quali sono state ulteriormente frazionate nel rapporto da uno a dodici (da n. 112.500 a n. 1.350.000) onde ripristinare la parità tra il valore nominale delle azioni di risparmio e quello delle azioni ordinarie (euro 0,168). Per effetto delle suddette delibere il capitale sociale sottoscritto e versato è passato da euro 185.072.512,46 ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio, ciascuna dal valore nominale di euro 0,168.

Posizione Arché – Rimoldi Necchi – Fallimento Rimoldi Necchi - Rimi s.r.l. (Stabilimento di Busto Garolfo)

All'esito della ricostruzione dei rapporti fra Arché S.p.A., il Fallimento Rimoldi Necchi e Partecipazioni Italiane relativi ad un immobile in Busto Garolfo effettuata nel corso del precedente esercizio, il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto fosse di interesse per la Società verificare la possibilità di addivenire ad una complessiva definizione dei rapporti afferenti il citato immobile.

Nel mese di marzo 2006, la Curatela del Fallimento Rimoldi Necchi ha accettato una proposta per la definizione in via transattiva di tutti i rapporti intercorrenti fra tutte le parti coinvolte nella complessa vicenda.

Tale accordo ha comportato il versamento della Società al Fallimento Rimoldi Necchi di euro 3,5 milioni circa, la rinuncia ai crediti per i quali la Società aveva chiesto l'ammissione al passivo della Rimoldi Necchi, nonché la rinuncia a qualsivoglia altro credito nei confronti del Fallimento, a fronte di una serie di rinunce da parte dello stesso Fallimento relative al diritto di prelazione sull'immobile ed all'espletamento di azioni revocatorie e/o risarcitorie. La transazione ha anche compreso la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile, che ha comportato il rilascio dell'accantonamento, effettuato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2005, relativo ai canoni di locazione fino alla scadenza del contratto stesso (31.12.2012) ed il pagamento di canoni di locazione per circa euro 3,6 milioni. L'accordo ha infine comportato la risoluzione dei rapporti con le altre parti in causa, nonché l'escussione di una parte della manleva concessa da BPI alla Società nel 2005.

Cessione della partecipazione nella controllata Elna International Corp.

La partecipazione in Elna International Corp. è stata oggetto di una lunga e difficile trattativa con il socio di minoranza di cui è opportuno riassumerne gli aspetti principali previa alcune premesse informative.

Elna International Corp. è holding di un gruppo attivo nella commercializzazione di macchine per cucire e di presse da stiro. A detto Gruppo apparteneva anche la società Necchi Macchine per Cucire s.r.l. (NMPC), che ha invece, quale unica attività, quella di cui alla propria denominazione.

Elna International Corp. aveva, quale azionista di minoranza, il Signor Arvidson (entità correlata), che aveva stipulato con questa Società dei Patti parasociali che prevedevano, tra l'altro, il diritto dell'azionista di minoranza di esercitare, in caso di variazione nel controllo di Partecipazioni Italiane S.p.A. ("*change of control*") un'opzione di scambio ("*exchange option*") in forza della quale il Sig. Arvidson avrebbe dovuto trasferire alla Società il 33,3% delle azioni Elna da egli detenute ricevendo a fronte di ciò l'intero comparto aziendale del Gruppo Elna relativo al business delle presse da stiro (incluso il relativo marchio "Elna Press") oltre ad una dote di US\$ 600.000 di liquidità. Con l'esecuzione della "*exchange option*" sarebbe rimasto in capo alla Società il 100% dell'attività di Elna rivolta al business della commercializzazione di macchine per cucire, attività svolta dalla controllata Necchi Macchine per Cucire s.r.l. e dalla divisione di distribuzione di macchine per cucire della controllata Svizzera Elna International Corporation S.A..

In data 27 luglio 2005 il Sig. Arvidson, in forza dell'avvenuto "*change of control*" di Partecipazioni Italiane S.p.A., esercitava l'opzione di scambio sopra descritta.

A fronte dell'esercizio della "*exchange option*", il Consiglio di Amministrazione aveva conferito mandato ad Efibanca S.p.A. (parte correlata) per assisterla nelle attività negoziali relative alla esecuzione della "*exchange option*", dando mandato allo stesso intermediario di verificare con il sig. Arvidson eventuali soluzioni alternative, aventi anche ad oggetto la cessione a quest'ultimo della partecipazione detenuta dalla Società in Elna International Corp., pari al 66,7% del capitale sociale.

Le trattative avviate per la cessione della partecipazione Elna International Corp. in luogo dell'esecuzione dell' "*exchange option*" portavano alla stipulazione, in data 25 ottobre 2005, di un "Memorandum of Understanding" contenente un'intesa preliminare per la cessione dalla Società al sig. Arvidson della partecipazione al prezzo di 6.000 migliaia di euro, da pagarsi in parte in via dilazionata con maggiorazione di interessi.

L'intesa di cui al "Memorandum of Understanding" non giungeva peraltro ad esecuzione e, nel marzo 2006, la Società concludeva con il Sig. Arvidson e la stessa Elna un diverso accordo, in forza del quale la Società ha trasferito ad Elna medesima l'intera partecipazione detenuta in Elna, ricevendo in permuta il 100% della partecipazione detenuta da Elna International Corp. in Necchi Macchine per Cucire s.r.l., oltre ad un conguaglio in denaro a favore di Partecipazioni Italiane S.p.A., di euro 1.950.000.

Per effetto degli stessi accordi, la Società ha consensualmente risolto con il Sig. Arvidson i Patti Parasociali relativi ad Elna, con rinuncia del Sig. Arvidson alla "*exchange option*" esercitata.

Con la conclusione della sopradescritta operazione era iniziata l'attività di valutazione economica e gestionale della partecipazione in Necchi Macchine per Cucire s.r.l. e della ricerca di una possibile soluzione per una sua eventuale dismissione, sempre con la consulenza di Efibanca S.p.A..

In data 6 giugno 2006 la Società ha perfezionato la stipula di un contratto di cessione dell'intera partecipazione detenuta in Necchi Macchine per Cucire s.r.l. ad Alpiant Italia S.p.A. Il prezzo di vendita pattuito è stato pari ad euro 6.056.644, corrispondente al valore del patrimonio netto contabile di NMPC al 31 marzo 2006. Nell'ambito del contratto è stato inoltre previsto il calcolo di un eventuale conguaglio, positivo o negativo per la Società, in funzione dei risultati economici maturati da NMPC nel periodo compreso fra il 1 aprile ed il 31 maggio 2006. Ad esito dell'analisi effettuata dai professionisti incaricati, in data 20 luglio 2006 si è concordato che nessuna differenza era dovuta da alcuna delle due parti.

Le modalità di pagamento del corrispettivo sono state pattuite come segue:

- accollo liberatorio da parte di Alpiant Italia S.p.A., ex art. 1273, commi 1 e 2 c.c., del debito di Partecipazioni Italiane nei confronti di Necchi Machine per Cucire s.r.l. di un importo

comprensivo di interessi al 31 marzo 2006 di euro 1.001.406 e con scadenza 30 giugno 2006. Per quanto concerne gli interessi maturati su tale debito nel periodo compreso fra il 1 aprile ed il perfezionamento del contratto, è stato concordato che sarebbero stati a carico del compratore;

- pagamento in contanti della differenza fra il prezzo pattuito ed il debito accollato, pari ad euro 5.055.238, alla firma dell'atto di cessione.

Inoltre, la Società ha rilasciato garanzie all'acquirente, a fronte di eventuali sopravvenienze passive o insussistenze di attivo che si dovessero verificare relativamente ad accadimenti occorsi sino al 6 giugno 2006 (data di esecuzione del contratto di cessione) e per i quali non risultano accantonamenti in contabilità, per un ammontare massimo pari a 300 migliaia di euro. Tale ammontare risulta incrementato fino a 900 migliaia di euro nel caso di non corrispondenza al vero delle rappresentazioni riportate dalla Società nel contratto di cessione, relativamente ai marchi, alle obbligazioni relative al personale ed agli adempimenti fiscali, con una franchigia sull'ammontare aggregato dell'eventuale debito ex-garanzia pari a 50 migliaia di euro.

Complessivamente, quindi, la cessione della partecipazione in Elna International Corp. ha permesso un realizzo di 7,8 milioni di euro circa, al netto delle spese e delle commissioni, a fronte di una valutazione nel bilancio al 31.12.2005 di 7,6 milioni di euro circa: il maggior valore realizzato dalla vendita rispetto alle valutazioni effettuate in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2005 è riconducibile principalmente al risultato realizzato dalla Necchi Macchine per Cucire s.r.l. nel corso dei primi cinque mesi del 2006.

ALLEGATI

GRUPPO PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2006 CONFRONTATO CON IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2005

(migliaia di euro)

Di seguito viene esposto il Conto Economico sintetico del Gruppo Partecipazioni Italiane predisposto secondo i contenuti minimi prescritti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio.

Il risultato economico viene inoltre presentato al netto delle imposte sul reddito secondo il criterio di rilevazione indicato dallo IAS 34, utilizzando l'aliquota che verrà applicata in sede di chiusura dell'esercizio in corso.

Nel primo semestre 2005 il Gruppo Bormioli é stato consolidato a partire dal primo aprile 2005 e quindi i flussi economici riflettono l'attività solo del secondo trimestre.

	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005
Ricavi	268.756	139.294
Altri ricavi e proventi operativi	3.081	1.314
Variazione rimanenze	1.500	(9.137)
Lavori interni	430	325
Costi per materie prime e accessori	(89.911)	(47.672)
Costi per servizi	(76.692)	(32.377)
Costi per il personale	(64.490)	(33.124)
Oneri e proventi operativi diversi	(5.276)	(3.228)
Oneri derivanti da operazioni non ricorrenti	(3.666)	(1.091)
Margine operativo lordo	<u>33.732</u>	<u>14.304</u>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni, non ricorrenti	(3.150)	-
Ammortamenti	(17.634)	(8.867)
Risultato operativo	<u>12.948</u>	<u>5.437</u>
Svalutazioni di attività e accant. per oneri gestione pregressa	(1.753)	(17.748)
Proventi/(perdite) da investimenti	-	(15.352)
Risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte	<u>11.195</u>	<u>(27.663)</u>
Proventi e oneri finanziari	(2.841)	(2.692)
Imposte sul reddito di competenza del periodo	(6.284)	(3.269)
Risultato netto attività in funzionamento	<u>2.070</u>	<u>(33.624)</u>
Risultato netto derivante dalle attività detenute per la vendita	-	-
Risultato netto delle attività cessate	43	(3.451)
Risultato di Terzi	<u>(2.126)</u>	<u>(919)</u>
Risultato netto di Gruppo	<u><u>(13)</u></u>	<u><u>(37.994)</u></u>
 <u>Utile per azione</u>		
Da attività in funzionamento e cessate		
Base	(0,0000)	(0,167)
Diluito	(0,0000)	(0,167)
Da attività in funzionamento		
Base	+ 0,0019	(0,167)
Diluito	+ 0,0019	(0,167)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2006 E
AL 31 DICEMBRE 2005

(migliaia di euro)

Attività

	<u>30.06.2006</u>	<u>31.12.2005</u>
Attività non correnti		
Immobili, impianti, macchinari	277.711	284.189
Avviamento	9.925	9.968
Altre attività immateriali	601	628
Partecipazioni in imprese collegate	1.013	1.013
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.540	3.540
Partecipazioni in altre imprese	454	454
Crediti e altre attività non correnti	3.965	5.023
Attività fiscali differite	<u>19.466</u>	<u>18.767</u>
	<u>316.675</u>	<u>323.582</u>
Attività correnti		
Rimanenze	136.307	134.924
Crediti commerciali	148.842	129.185
Altre attività correnti	3.873	3.768
Crediti tributari	7.966	8.584
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.279	84
Cassa e mezzi equivalenti	<u>7.605</u>	<u>20.603</u>
	<u>310.872</u>	<u>297.148</u>
Attività detenute per la vendita	-	10.824
	<u>-</u>	<u>10.824</u>
Totale attività	<u>627.547</u>	<u>631.554</u>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2006 E
AL 31 DICEMBRE 2005

(migliaia di euro)

Patrimonio netto e passività

	<u>30.06.2006</u>	<u>31.12.2005</u>
Capitale e riserve		
Capitale sociale	185.280	185.073
Utili/(perdite) portati a nuovo	(41.504)	(3.939)
Risultato economico	(13)	(37.378)
Riserve di copertura e di traduzione	(435)	(490)
Patrimonio netto per il gruppo	<u>143.328</u>	<u>143.266</u>
Interessenze di minoranza	<u>80.922</u>	<u>80.010</u>
Totale patrimonio netto	<u><u>224.250</u></u>	<u><u>223.276</u></u>
Passività a medio lungo termine		
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti oltre un anno	41.214	55.254
Benefici verso dipendenti	33.472	35.402
Fondi a medio/lungo termine	24.312	23.271
Passività fiscali differite	51.521	51.477
	<u>150.519</u>	<u>165.404</u>
Passività correnti		
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti entro un anno	90.070	75.618
Debiti commerciali e diversi	127.749	136.563
Fondi a breve termine	250	-
Debiti tributari	8.867	4.073
Altre passività	25.842	23.688
	<u>252.778</u>	<u>239.942</u>
Passività associate alle attività detenute per la vendita	-	2.932
Totale passività	<u>403.297</u>	<u>408.278</u>
Totale patrimonio netto e passività	<u><u>627.547</u></u>	<u><u>631.554</u></u>

Milano, 12 settembre 2006

Investor Relator: Dott. Gianluca Sabbadini - tel. 02/58328609 e-mail: info@p-ita.it
Il presente comunicato sarà pubblicato sul sito della Società www.p-ita.it